

# “Cure intermedie, 21 letti cancellati dall’ospedale”

Non c'è solo il pronto soccorso a scatenare liti e polemiche, ma anche i letti di medicina dedicati alle cure intermedie, che da qualche tempo sono stati in parte accorpati al reparto di medicina interna e in parte trasferiti al Santa Corona. A sollevare il problema è il consigliere di Fdi Roberto Tomatis, che punta il dito contro il suo omonimo Riccardo, cioè il sindaco. «I posti letto dedicati al “MICI” erano parte integrante del reparto di medicina - tuona Roberto Tomatis -. Si tratta di quei posti letto che erano riservati ai pazienti con problematiche post operatorie e che avevano diritto a un periodo di degenza prima di essere dimesse dall'ospedale. Ebbene, questa importante area del nosocomio è stata definitivamente cancellata. Nessuno ha speso una parola sulla scomparsa di questi 21 posti letto dove venivano assistite le persone che non potevano essere accudite a casa dai parenti per via delle loro patologie».

Un attacco che ha suscitato la veemente replica del primo cittadino. «Siamo ormai e purtroppo abituati a dover replicare a consiglieri di minoranza che, sul tema sanità, si limitano a parlare, spesso senza sapere, cercando scontri e attacchi, ma dimenticando, probabilmente per convenienza politica, di appartenere a partiti che sostengono l'amministrazione regionale responsabile delle



L'ospedale Santa Maria di Misericordia ad Albenga

scelte sanitarie», contrattacca Riccardo Tomatis, che ricorda di essere stato lui stesso a sollevare a suo tempo il problema.

«Da quel momento, ovviamente, questo è uno dei tanti temi per i quali ci stiamo battendo al fine di tamponare le scelte che la sua parte politica fa sul tema sanità - aggiunge il sindaco -. È purtroppo vero, infatti, che i posti letto sono diminuiti, ma non del numero indicato dal consigliere Tomatis che evidentemente non conosce l'argomento del quale parla. Alcuni letti, infatti, sono stati spostati al piano inferiore per permettere una gestione più agevole da parte del personale medico che, come sappiamo, è carente».

Polemica chiusa? Niente affatto, perché il presidente

del consiglio comunale Diego Distilo rincara. «Abbiamo verificato: i letti sono stati davvero soppressi», afferma dando esplicitamente del bugiardo al sindaco, che replica sventolando i giornali di metà febbraio e citando le parole pronunciate allora da Marco Damonte Prioli, nei panni di direttore generale Asl2. «Questi aggiustamenti non sono il preludio ad alcun cambiamento dell'attività o della destinazione dell'ospedale di Albenga - aveva detto - ma si tratta semplicemente di un modo per fronteggiare una situazione, quella legata alla carenza di personale medico, che si sta cercando di risolvere».—